



RAPPORTO DI ATTIVITA' 2019 SERVIZIO DEGLI OPERATORI DI PROSSIMITA' REGIONALE (MENDRISIOTTO) – SOPR



SERVIZIO
OPERATORI DI PROSSIMITÀ
REGIONALE

Carla Monachesi Schneider, Noemie Roth
16.04.2020, Chiasso



Sommario

Presentazione del servizio e obiettivi	3
L'APPROCCIO DI PROSSIMITA'	3
L'ANIMAZIONE SOCIALE.....	4
ACCOMPAGNAMENTI INDIVIDUALI	5
1. Prossimità nel 2019	5
PRESENZA SUL TERRITORIO	5
ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE.....	6
ACCOMPAGNAMENTI INDIVIDUALI	12
IL LAVORO PRIMA DELLA STRADA	13
PRESENTAZIONI E INCONTRI DI CONOSCENZA TRA SERVIZI.....	13
RIUNIONI.....	14
VALUTAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO SVOLTO	14
IL FUTURO	14



Presentazione del servizio e obiettivi

Da gennaio 2019 il SOPR è passato sotto la guida della Fondazione Il Gabbiano e nel frattempo si è unito al gruppo di Comuni sostenitori anche quello di Vacallo.

Nel momento del passaggio le due operatrici, 50% + 25%, sono state affiancate, a maggio, da un altro collega nella misura del 60%. Il nuovo giovane operatore, ha facilitato la creazione di nuovi contatti con molti ragazzi.

Riepilogando (i cambiamenti si sono succeduti in vari tempi) le variazioni del progetto negli anni:

Anni	Operatori	Percentuale lavorativa	Comuni consorziati su 11
2015 inizio del progetto	4 operatori	totale 175%	7
2016-2017	3 operatori	Totale 145%	9
2018	3 operatori	Totale 125%	9
2019	3 operatori	Totale 135%	10

Da notare che rispetto al 175% con 4 operatori al momento della partenza del progetto nel 2015, con 7 Comuni, nel 2019 abbiamo un 135% con 10 Comuni su 11.

L'APPROCCIO DI PROSSIMITÀ'

Il Servizio degli Operatori di Prossimità Regionale (SOPR) mette al centro di ogni intervento e progetto l'utenza e coinvolge in prima persona il ragazzo/a permettendogli di partecipare all'intero processo decisionale inerente progetti collettivi o individuali.

La presenza del SOPR sul territorio è volta ad incontrare i giovani di età fra i 12-30 anni residenti nei 10 comuni del Mendrisiotto che sostengono il servizio: Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Stabio, Vacallo.

In particolar modo quei giovani che sono in un momento di rottura o di difficoltà con un percorso scolastico lavorativo, socio-famigliare e/o economico, che mettono in atto condotte a rischio e che potrebbero manifestare un desiderio di cambiamento in questi ambiti. Giovani non ancorati ad altri servizi o enti, che potrebbero necessitare di un accompagnamento per accedervi.

Una delle finalità del servizio è quella di instaurare il maggior numero possibile di relazioni di fiducia con i ragazzi della regione. Esso è un servizio di vicinanza e di prossimità che non fa e non riceve segnalazioni ufficiali, semplicemente incontra i giovani sul territorio e nei luoghi informali da loro frequentati. Gli operatori cercano di essere in quei luoghi dove le cose accadono e dove i giovani vivono.

Dalla **presenza sul territorio** possono quindi nascere, dietro richiesta dei ragazzi, alcune **attività o accompagnamenti individuali**.

Si avvia così una collaborazione che consente di instaurare rapporti significativi con gli operatori che li supportano.

L'approccio adottato permette di entrare in ascolto ed in dialogo con le persone che, nel caso ne sentissero il bisogno, possono liberamente e spontaneamente porre domande inerenti anche aspetti personali. Gli operatori del SOPR cercano di:

- **identificare la "domanda"** che a volte si cela dietro altre apparenti problematiche, quindi aiutare a riconoscere ed esprimere il **bisogno**,
- accompagnare nella **ridefinizione dei propri obiettivi** di vita rispetto agli studi, al lavoro, allo stile di vita, ai rapporti con la famiglia o con i pari,
- offrire **supporto ed un accompagnamento** verso i servizi che possano aiutare a trovare soluzioni,



- facilitare il **reinserimento in un contesto sociale** informale (gruppo dei pari) e/o riallacciare un dialogo con la collettività,
- incoraggiare la **scoperta, riscoperta e l'implementazione delle competenze, abilità, risorse** interne ed esterne.

Tutto ciò è riassumibile nell'espressione "**rimettere in connessione**" il ragazzo con la propria vita, i propri affetti, gli aiuti necessari", ciò che corrisponde agli obiettivi principali del progetto:

1. *Sostenere i giovani e aiutarli a prendere coscienza delle proprie potenzialità;*
2. *Promuovere e mantenere/rinforzare i legami sociali;*
3. *Evitare le forme d'esclusione favorendo l'integrazione e la partecipazione dei ragazzi (cittadinanza attiva);*
4. *Prevenire e ridurre i comportamenti a rischio, i conflitti e le situazioni di disagio sociale;*
5. *Valorizzare e sostenere le attività e i progetti a favore dei giovani.*

L'ANIMAZIONE SOCIALE

*"L'Animazione sociale-professionale è una pratica sociale indirizzata alla presa di coscienza ed allo sviluppo del potenziale represso, rimosso o latente, di individui, piccoli gruppi e comunità" (G. Contessa) "...l'animatore sociale è un professionista ed in quanto tale, al pari di altri professionisti, usa **strumenti** di lavoro suoi propri. Così come il contadino usa la zappa, l'avvocato il codice civile o penale, il chirurgo il bisturi, parimenti l'animatore professionale userà gli strumenti consoni e specifici di questa professione."*

L'animazione sociale (una delle metodologie che viene usata) permette di esprimersi liberamente, secondo le proprie capacità. Essa consente al ragazzo e/o al gruppo, di scoprire risorse talvolta insospettabili, rafforzando la propria autostima, raggiungendo perciò la soddisfazione di vedere un risultato concreto del proprio impegno. Attraverso l'animazione fatta sul territorio si vuole dare spazio, parola e visibilità al mondo giovanile, un mondo che merita di essere valorizzato e sostenuto. L'animazione sociale tende a portare cambiamenti attraverso l'azione volontaria degli attori sociali, il loro coinvolgimento e inserimento nel tessuto sociale.

È indiscutibile che la conoscenza reciproca, l'incontro e il confronto portino ad una crescita dell'intera società e al suo arricchimento. Trasformando i giovani in risorsa e sollevandoli dalla scomoda posizione di "problema", i giovani possono essere aiutati a sentirsi partecipi della vita sociale del territorio e a sentirsi coprotagonisti delle scelte e non più solo spettatori muti o "chiassosi disturbatori". Tutto ciò dà la possibilità di cambiare l'ambiente circostante, soprattutto nel territorio, con piccole e importanti conquiste (es. skate park, muro libero).

Per un inserimento nel tessuto sociale e un ampliamento della conoscenza, si propongono anche attività semi-strutturate (es: grigliate o piccoli tornei, giochi) nell'organizzazione delle quali sono coinvolti i giovani. Da qui è nata l'idea di proporre, in particolare durante l'estate, alcune attività alle quali i ragazzi possano aderire spontaneamente.

Le attività dell'operatore di prossimità sono dunque volte all'incontro di nuovi giovani del territorio ed al consolidamento delle relazioni già esistenti. Maggiori saranno i ragazzi che conoscono il servizio e gli operatori, maggiore sarà la possibilità che essi si avvicinino, sia per l'organizzazione di attività che li interessano, sia per un'eventuale consulenza sul loro percorso di vita. Tutto ciò con il fine di attivare e promuovere le loro competenze, risorse, in un'ottica di crescita personale attraverso la relazione ed il "fare-con".

Il ruolo del SOPR e dei suoi operatori è dunque complementare al lavoro di animazione dei centri giovanili "riconosciuti". L'obiettivo è quello di fare da ponte tra il mondo giovanile, gli enti sociali e i servizi pubblici. Lavorando sul territorio è il territorio stesso lo spazio eletto nel quale agire, esso diventa luogo d'incontro e luogo di affermazione delle istanze dei giovani, che sono parte della società, pungolo alla sua crescita e opportunità di miglioramento.

L'operatore divulga e facilita la conoscenza dei Centri giovanili da parte di quei giovani che ancora non li frequentano, in quanto anch'essi "servizi" di riferimento molto importanti per i ragazzi/e.



ACCOMPAGNAMENTI INDIVIDUALI

Il percorso che gli operatori intraprendono con un ragazzo/a, pone l'accento sull'importanza di camminare insieme. Il tipo e la qualità dell'accompagnamento è molteplice, talvolta si accompagnano i giovani per interi percorsi che durano un lungo periodo, a volte solo per una breve fase di avvio o aiuto per piccole questioni o attività personali (contatti, permessi, leggi, ecc.). Il lavoro fatto dipende spesso dall'età e soprattutto dall'esperienza dei ragazzi, ma è sempre determinato dalla loro volontà di interagire e dalle loro specifiche richieste.

L'**accompagnamento** consente di essere presenti per i/le ragazzi/e che faticano a rivolgersi ai servizi e che si sono allontanati da essi anche dopo una prima adesione (i NEET). Il servizio cerca di essere in quella zona di confine dove spesso si perdono le tracce dei ragazzi, accompagnandoli nella riflessione e nella ricerca di un equilibrio psicofisico e sociale.

In alcuni casi l'accompagnamento da parte degli operatori è l'unico sostegno accettato; l'operatore di prossimità si presenta nei luoghi di vita, non c'è bisogno di andare a cercarlo, di essere pronti e consapevoli della necessità di un sostegno per accedervi, non vi è lo stress e la pressione che genera presentarsi ad uno sportello sociale ufficiale.

Stando in strada, in mezzo alla gente, le richieste si costruiscono in maniera più naturale e umana, a piccoli passi, ci si conosce, si comincia a provare fiducia per la figura dell'operatore di prossimità, che è parte integrante della vita di quartiere, da qui può decorrere, in maniera molto spontanea e naturale, una richiesta specifica. La figura dell'OdP viene vissuta la maggior parte delle volte come una figura non giudicante, un professionista, con il quale si può parlare liberamente del proprio vissuto, raccontando sogni e preoccupazioni senza temere sanzioni e ripercussioni.

Per questo si lavora su di un periodo lungo, a piccoli passi.

1. Prossimità nel 2019

In questi 4 anni il Servizio ha sperimentato varie modalità di intervento e di organizzazione, è stato flessibile alle richieste ed ai bisogni dei ragazzi e delle realtà del territorio, si è adeguato agli avvenimenti, alle risorse ed ai limiti del progetto.

Nel corso dell'anno si è cercato di proporre un servizio che sia sempre più mobile (i ragazzi oggi si spostano sul territorio molto più agilmente); adeguato alle esigenze e alle richieste dell'utenza; pronto a cogliere le richieste di aiuto che i ragazzi possono formulare, grazie alla costruzione di rapporti di fiducia con le figure di riferimento che, attraverso i percorsi esperienziali, gli operatori riescono ad instaurare.

In generale le attività del servizio sono raccolte in 3 grandi aree

- **Presenza sul territorio** nei luoghi informali dove i giovani si incontrano (scuole, centri commerciali, punti di ritrovo, eventi della comunità);
- **Organizzazione di attività di animazione** con i ragazzi
- **Accompagnamenti** individuali.

Qui di seguito riportiamo quanto svolto nell'anno 2019 suddiviso nelle 3 aree di attività del servizio.

PRESENZA SUL TERRITORIO

Da maggio '19 il servizio si è dotato di un nuovo furgone, tramite il quale si è continuato a presenziare ad eventi e nei luoghi di ritrovo dei giovani, con la modalità "furgò-salotto". Si sta lavorando ad un progetto di personalizzazione dell'esterno del veicolo per renderlo maggiormente attrattivo e riconoscibile, il progetto viene svolto insieme ad un gruppo di ragazzi creativi.



Nel corso dell'anno si è continuato a garantire una **presenza costante sul territorio**, a piedi, in bici, o con il furgone-salotto; sui mezzi pubblici, con l'intento di osservare le dinamiche del territorio e di interagire con la popolazione e conoscere un maggior numero possibile di giovani. Difficile sarebbe per il servizio recensire l'innumerabile quantità di luoghi frequentati.

Il lavoro di prossimità si è svolto nello spazio pubblico, in particolar modo nei luoghi maggiormente sensibili o di maggior raggruppamento.

Segnaliamo in particolare per il 2019:

Vari BAR (circa 5)

Centri Giovani (i 4 del Mendrisiotto) Carnevale di Chiasso

Feste SAV a Vacallo

Presenza nei pressi delle Scuole medie (Stabio, Mendrisio, Balerna, Morbio inferiore, Chiasso)

Presenza nei pressi dei centri commerciali

Lidi e luoghi nella natura

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

STRUMENTI E ATTIVITÀ TRASVERSALI:

Il furgone:

Il **furgone salotto** contiene un salotto itinerante che può essere montato all'aperto al fine di creare uno spazio di accoglienza, aggregazione ascolto e momenti ludici.

L'obiettivo è essere presenti e reperibili nei maggiori luoghi di aggregazione e di apparenza dei giovani. Tale obiettivo può più facilmente essere raggiunto attraverso **la regolarità**, cioè la costanza degli incontri, che dovrebbe essere chiaramente situata nel tempo, quindi individuabile dai ragazzi.

Al fine di essere funzionali, tali incontri devono avvenire in maniera regolare su di un arco di tempo piuttosto lungo. Questo non è attualmente possibile per il servizio, vista la quantità di impegni sostenuti e la vastità del territorio coperto da un'equipe di soli 3 professionisti impiegati a tempo parziale.

Molti dei **luoghi chiave** (ad esempio la stazione Mendrisio, parco Villa Argentina, sedime scolastico di Chiasso, ecc.) sono quelli ai quali non si può accedere con il furgone e/o dove sono necessari permessi di sosta nelle aree, lunghi tempi e cavilli per ottenerli. Per ora il servizio non è ancora abbastanza riconosciuto, credibile e incisivo per ottenere in tempi brevi tali autorizzazioni.



Sostegno per la costituzione di associazioni giovanili:

La costituzione di un'associazione permette di dare una forma giuridica ad un gruppo di persone e a definire le modalità organizzative del gruppo, per favorire la partecipazione, l'organizzazione di attività in gruppo, al fine di offrire maggiori possibilità d'azione a dei giovani che faticano a essere riconosciuti in un'ottica di pari opportunità, che a sua volta favorisca l'esercizio della cittadinanza.

Sono **tre** le associazioni nate nel 2019 (momo' skate, 404 En., la terza ha richiesto solo una consulenza ed ha proseguito autonomamente il suo percorso). Un altro gruppo ha deciso di non perseguire la strada dell'associazione, poiché sono stati individuati altri obiettivi.

Riunioni/cene organizzative:

Momenti conviviali come le cene organizzate presso l'ufficio del SOPR s'inseriscono in un processo di reciproca conoscenza finalizzato a instaurare delle relazioni significative, anche, nel corso del 2019 sono state circa 20 con 4 gruppi distinti.

CALENDARIO ATTIVITÀ 2019

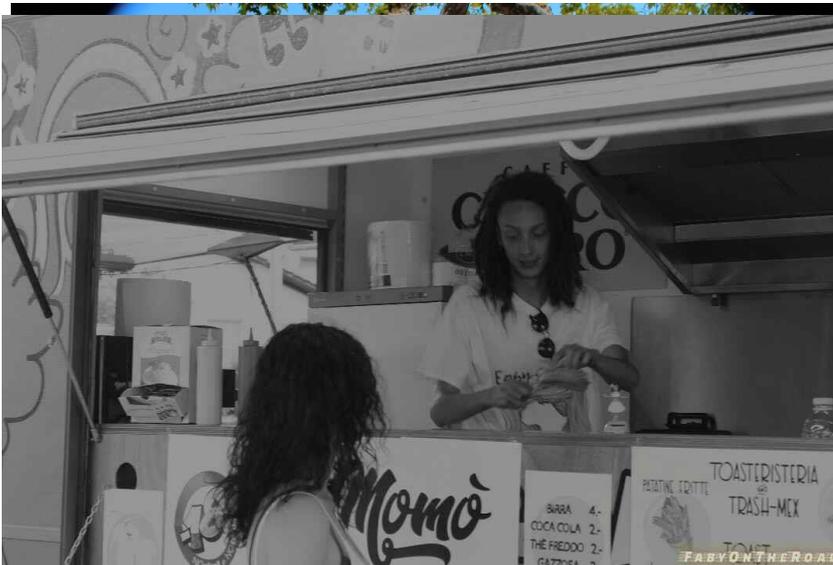
Nei mesi da GENNAIO e FEBBRAIO oltre alla presenza territoriale buona parte delle ore spese dalle operatrici hanno richiesto una ridefinizione delle modalità organizzative che sono avvenute a seguito dell'inserimento di una nuova figura educativa e del passaggio effettivo alla Fondazione Gabbiano.

19 MARZO, **torneo** di calcetto al campetto Oasi di Chiasso; circa 40 partecipanti

6 APRILE, **visita** alla mostra di Banksy a Milano con il Centro di Coldrerio;

20 MAGGIO Attività di recupero magliette con Treebù Chiasso e Centro Giovani Mendrisio

30 MAGGIO, **contest skate** a Balerna. Da due anni a questa parte il servizio ha lavorato alla costruzione di uno spazio aperto dedicato allo skate, dal mese di febbraio ci sono stati diversi incontri con un gruppo di skaters. Con essi si è costruito un percorso che ha portato alla realizzazione di uno skate park, in collaborazione con la scuola media, il cantone, il comune e con il centro giovani di Mendrisio. È stata costituita un'associazione, ed insieme si è pensato di organizzare diversi eventi, più o meno grandi, attraverso i quali creare un'occasione di dialogo e di reciproca conoscenza con la popolazione. La prima attività organizzata si è svolta il 30 maggio a Balerna ed ha avuto un buon successo. Lo skate park è stato poi inaugurato in settembre con l'organizzazione da parte del servizio di una festa in collaborazione con varie realtà del mendrisiotto (negozi, associazioni, tatuatori, ecc.).



Diverse presenze, durante l'estate, in Saceba o nei vari lidi, **laghi e fiumi** frequentati dai ragazzi.

25 LUGLIO **grigliata** al Centro di Stabio con i Centri Giovani Momò nr 30 partecipanti



5 LUGLIO **grigliata** in Breggia con Centro Coldrerio nr 25 partecipanti

12 LUGLIO **concerto** piazzale alla Valle con Centro Mendrisio (collaborazione) nr 200 partecipanti

19 LUGLIO **Torneo Street Soccer** a Mendrisio, (collaborazione) con Centro Mendrisio nr 30 partecipanti

1 AGOSTO **gestione buvette** per il Comune di Chiasso ad un incontro con la cittadinanza, con la presenza dell'onorevole Cassis; l'attività è servita ad una raccolta fondi per l'organizzazione di un concerto. I ragazzi si sono visti affidare svariate responsabilità (acquisti per la festa, contatto con i fornitori, gestione della cassa, servizio ai tavoli, allestimento e sgombero della sala) questa è stata per molti di loro un'esperienza nuova, divertente e una presa di coscienza delle proprie capacità e competenze.



14 SETTEMBRE inaugurazione SKATE PARK di Mendrisio



Alla giornata inaugurale dello skate park di Mendrisio, organizzata in collaborazione con l'associazione MOMO' SKATEBOARDING hanno partecipato una sessantina di persone.

Anche le autorità politiche hanno partecipato all'evento ed hanno potuto riconoscere il valore dell'iniziativa e l'apprezzamento da parte, non solo dei sostenitori del progetto Skate Park, ma anche di chi nutriva perplessità.

Il fatto di aver fatto crescere un progetto come la creazione dello skate park partendo da piccole attività di presentazione alla popolazione, in radio, e l'aver creato eventi come questo per far incontrare la popolazione è stato fruttuoso per le dinamiche di mediazione poi avvenute.

L'alleanza con le scuole medie si è confermata un punto forte a sostegno del lavoro del servizio. La collaborazione può essere intesa sia come accesso del SOPR nelle classi per delle presentazioni, sia come presenza degli operatori e del furgone-salotto sul sedime scolastico, e ancora con lo sviluppo di attività e progetti in collaborazione, che esulano dalle attività ordinarie dall'ente scolastico (skate park).

La collaborazione creata attraverso il Servizio di Prossimità con giovani adulti del mendrisiotto appassionati alla disciplina dello skate, ha permesso di rafforzare le loro competenze in materia di organizzazione di eventi, sostenerli nell'affermarsi nei confronti delle autorità e mediare, quando necessario, fra le parti in gioco. Non da ultimo,



l'ottenimento di tale traguardo ha promosso indirettamente la figura professionale dell'operatore di prossimità; i giovani della regione hanno capito in maniera più tangibile quale sia il suo compito e hanno potuto verificare l'efficacia del sostegno offerto.

Tutto ciò ha prodotto l'ottenimento di spazi di ritrovo costruttivi voluti **dai** giovani e **per** i giovani.

Questo progetto ha legittimato delle forme di aggregazione giovanili in uno spazio pubblico facilitando l'incontro fra i giovani ed il servizio. In una prospettiva futura, si intende sviluppare modalità di concertazione con le autorità, i servizi comunali e la popolazione per fare in modo che i giovani comprendano meglio i motivi di alcune resistenze da parte degli adulti e che gli adulti riconoscano la legittimità della presenza dei giovani nello spazio pubblico, cercando insieme soluzioni.

21 SETTEMBRE al Palapenz **"open mike"** Concerto costruito insieme all'associazione 404 (circa una ventina di ragazzi), con una presenza durante la serata di circa 750 ragazzi e ragazze all'evento.



Decidendo di sostenere il più possibile le idee ed i progetti del gruppo promotore (attivazione dal basso), si è riusciti a lasciare molto margine di decisione e manovra ad un gruppo relativamente giovane e con poca esperienza in quest'ambito restando in un ruolo di supporto, prevenendo e limitando i rischi. I ragazzi, in una prima fase di progettazione all'interno di serate/cene coordinate dal servizio hanno immaginato e si sono accordati sul tipo di evento che volevano realizzare (musica, artisti, le modalità di svolgimento della serata). In una fase operativa, hanno nominato dei responsabili di aree tematiche quali finanze, artisti, logistica, ecc. Gli operatori hanno lavorato con ogni responsabile al fine di definire tempistiche, obiettivi e compiti operativi specifici (scadenze, compiti da svolgere). Il servizio si è posto come consulente e supervisore per i problemi sorti in itinere e le mansioni che i giovani non riuscivano a svolgere in orari lavorativi.

Il tipo di evento che ne è nato rispondeva chiaramente ad un desiderio dei giovani sul territorio, di conseguenza ha generato una forte partecipazione ed ha trasmesso un'immagine del servizio coerente con ciò che si vuole raggiungere.

Volendo valutare il progetto, in un'ottica futura un evento di questa portata andrebbe pianificato con più anticipo in modo da poter garantire il prosieguo anche delle altre attività proposte dal nostro servizio. Si valuterà di organizzare altri eventi in collaborazione con altri servizi simili quali potrebbero essere i centri giovanili, distribuendo così il carico

di lavoro e moltiplicando le risorse. Prevedendo anche un tempo maggiore per la gestione di quello che sono le dinamiche di gruppo, un tempo per “sbagliare” e sperimentare delle possibili strade prima di trovare quella giusta.

28 SETTEMBRE Presenza alle feste della SAV Vacallo, con furgone-salotto.

Con la partecipazione a questo evento, si è osservato che il divieto d’ingresso ai minori di 18 anni alle feste non ha avuto l’esito auspicato. Questa misura non ha risolto i problemi (consumo, violenza, ecc.) che si possono presentare durante l’evento, ma li ha trasferiti all’esterno dove le misure di sicurezza sono assenti.

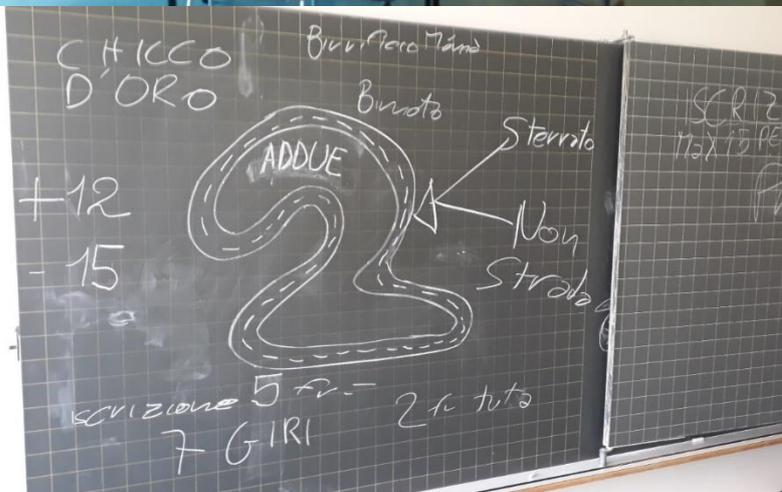
Il servizio proporrà una riflessione al gruppo organizzatore su tali problematiche, cercando insieme una soluzione e presenzierà sicuramente alle prossime edizioni.

SETTEMBRE sostegno nella ricerca di spazi per organizzare feste

In settembre una ragazza ed i suoi amici si sono rivolti al SOPR per trovare uno spazio dove fare una festa con le autorizzazioni necessarie, un posto dove organizzare una tendata in occasione del suo compleanno.

Nel corso degli anni questa necessità è emersa diverse volte, il servizio intende quindi approfondire mettendo a confronto i diversi attori: comuni e giovani. Attraverso il dialogo e la collaborazione creare nuove opportunità e ridefinire insieme delle modalità di accesso chiare agli spazi pubblici richiesti.

OTTOBRE **Presentazioni** del servizio nelle classi di seconda e terza delle medie di Balerna tramite attività di animazione.





I ragazzi si sono detti entusiasti ed interessati all'incontro, dando un rimando positivo anche alla direzione scolastica. Questa nuova modalità di lavoro ha permesso di incontrare una grande quantità di ragazzi di giovane età (12-15 anni) in poche ore e di creare un primo legame a seguito del quale sono stati proposti incontri con il furgone-salotto di fronte alle scuole. L'intenzione è di riproporre questa modalità di incontro ad altre sedi, almeno una volta all'anno per permettere ad un maggior numero di giovani di conoscere il servizio; conoscere il prima possibile i ragazzi e le ragazze agevola la creazione di legami di fiducia.

MESI INVERNALI

Nei mesi più freddi il lavoro di prossimità cambia: i giovani frequentano molto meno gli spazi pubblici esterni e il servizio garantisce la presenza sul territorio frequentando maggiormente i centri giovanili ed i bar della regione.

Nel corso dell'anno 2019 i mesi invernali hanno visto l'equipe più attiva nella pianificazione di attività per il 2020, nella riorganizzazione degli interni del furgone-salotto, la creazione di rapporti e di nuovi strumenti di lavoro, nella progettazione di materiale per la promozione del servizio rendendolo maggiormente reperibile dal target.

È stata commissionata la realizzazione di un **volantino** del SOPR ad un giovane della regione. La scelta di collaborare con un ventenne ha permesso di creare un documento con un linguaggio pertinente al target.

Da novembre, l'equipe ha iniziato a pensare alla realizzazione di una decorazione dell'esterno del furgone e dell'ufficio di prossimità, attraverso la ricerca di ragazzi interessati e competenti in ambito artistico. Il progetto è tutt'ora in corso.

Le attività di cui sopra, danno la possibilità ai giovani, oltre che di sperimentarsi ed accrescere le proprie competenze, di formulare richieste di supporto per ciò che riguarda: scelte scolastiche e/o lavorative, ricerca di posti di lavoro o tirocinio, bisogno di sostegno psicologico o anche di protezione in caso, ad esempio, di problematiche familiari. Dalla richiesta si fa un'ipotesi d'intervento insieme al ragazzo/a, lo si accompagna in un processo di crescita; ove ci sia bisogno di un sostegno più specifico, si ricercano sul territorio quei servizi che possano dare una risposta alla suddetta domanda. Si propongono tali risorse all'interessato e lo si accompagna al servizio inerente.

ACCOMPAGNAMENTI INDIVIDUALI

Da gennaio a novembre, sono stati seguiti **14** ragazzi in accompagnamenti individuali per sostegno relativo a richieste personali e specifiche, circa 50 incontri per una stima di circa 100h durante l'anno (sostegno nella ricerca di un posto di lavoro, ricerca appartamento, accompagnamento verso la rete e/o figure specializzate).

In **4** hanno trovato posti di lavoro tramite il servizio, **5** sono stati messi in contatto con altri servizi più specifici che potevano sostenerli nei loro bisogni (assistente sociale, orientatore, mentoring, psicologa, ecc.) **5** hanno per il momento abbandonato gli incontri.

Naturalmente alcuni sono ancora seguiti/accompagnati.

I numeri citati sono rappresentativi solamente dei giovani che hanno definito insieme agli operatori un progetto ed obiettivi specifici, non include un gran numero di giovani che, per strada o sui social media chiedono regolarmente incontri, supporti e consulenze personalizzate.



IL LAVORO PRIMA DELLA STRADA

Come si è visto le risorse rispetto al territorio non sono molte; al lavoro diretto con i ragazzi in strada o in colloqui personali o ancora nella progettazione e realizzazione di attività, si devono aggiungere le ore dedicate a **riunioni** d'equipe, di **rete**, le **supervisioni**, le **presentazioni**, le **formazioni**, la **gestione corrente** e il costante contatto e **aggiornamento** sui servizi e sull'attualità.

Tutte le ore investite sono preparatorie e parte integrante del lavoro "sul campo".

PRESENTAZIONI E INCONTRI DI CONOSCENZA TRA SERVIZI

E' continuato il lavoro di "divulgazione" della figura dell'OdP

attraverso gli incontri del FOPSI (Forum degli Operatori di Prossimità Svizzera Italiana) che hanno portato alla creazione di un **volantino** rivolto agli enti, che spieghi in cosa consiste il lavoro di prossimità e alla creazione di 3 momenti di **formazione**, rivolti agli operatori del FOPSI, riguardo al tema del suicidio;

attraverso incontri per la stesura di due **lavori di tesi** sulla prossimità;

con la presentazione della figura e del servizio alla **rete** di servizi che ancora non li conoscevano o dove vi erano nuove figure;

la presentazione dei progetti in **radio, tv e social media**.

Riassumendo ecco le presentazioni che sono state fatte durante l'anno:

- nuovo servizio OdP del Malcantone, associazione Prometheus
- **1.19** Mentoring
- **2.19** ARP mendrisiotto
- **2.19** presentazione al Municipio di Vacallo (che ha poi aderito al progetto)
- **3.19** allievi SUPSI
- **5.19** presentazione evento al "Il Quotidiano" RSI
- **5.19** Cellula intervento CSUM, Torre d'angolo
- **9.19** RSI rete 3 "The Club" presentazione servizio ed evento
- **9.19** Associazione COOPAR sviluppo progetti
- **10.19** Case Management
- **10.19** Macondo
- **10.19** SMe Balerna
- **11.19** SMe Chiasso
- **12.19** RSI "SPAM" (video presentazione)

Naturalmente anche tutti gli istituti, i datori di lavoro, le scuole ecc. con cui si viene in contatto per ricercare o creare opportunità per i ragazzi.



Anche attraverso le presentazioni si sono tessute sempre più collaborazioni con i vari servizi.

Collaborazioni:

Casa anziani di Chiasso

Centri giovanili del Mendrisiotto (Chiasso, Coldrerio, Mendrisio e Stabio)

Ingrado

Csum

Trebbù

Smp

Famiglie monoparentali

Polizie

Uffici tecnici dei comuni

Assistenti sociali comunali

Orientatori scolastici cantonali

Psicoterapeuti

Macondo

Sme Mendrisio

Casa Astra

Associazioni del territorio (gruppi carnevale, SAV ecc.)

Istituti e foyer

UFaG e servizi che finanziano attività che interessano i giovani.

RIUNIONI

Riunioni **d'equipe** settimanali (ca. 2 ore)

Fopsi ogni due mesi ca. 2.30 ore (è in corso una formazione, organizzata dal FOPSI, sul tema del suicidio)

Supervisioni

Convegni e formazioni

Partecipazione alla **piattaforma** delle politiche giovanili.

VALUTAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO SVOLTO

Il SOPR si trova spesso a doversi confrontare con le varie occasioni di lavoro, intervento, sostegno e le scarse risorse a disposizione. Bisogna quindi fare una scelta e/o bilanciare momenti dedicati alle uscite sul territorio a quelli di organizzazione di attività o ancora agli accompagnamenti individuali.

IL FUTURO

Alcune delle azioni che il servizio intende portare avanti nel 2020 sono:

- Incremento della presenza su **Instagram**, attraverso il profilo "prossimitamendrisiotto", luogo virtuale molto frequentato dai giovani. Il più importante strumento al momento è **whatsapp**, che permette un contatto immediato con i ragazzi, in modo non invasivo, perfetto per mantenere i rapporti in modo informale. Si cercherà quindi di essere più presenti e raggiungibili sui **social** con una riflessione sulla necessità di creare un sito internet per essere maggiormente reperibili.
- Stabilire cosa si può fare con le risorse a disposizione, definendo meglio le **priorità**.
- Diventare **proattivi** e non solo rispondere alle "urgenze" degli altri servizi.
- Prevedere meglio la **variabilità** del lavoro durante le stagioni (vedi elenco attività).
- Ricerca di spazi, ma soprattutto aiutare i giovani ad instaurare un dialogo e delle collaborazioni con comuni, polizie, privati al fine di individuare luoghi, definire protocolli di accesso, concordare regole ecc.



In generale poi, una riflessione va fatta su quanto per sia importante che la gente venga a conoscenza di quanto fatto dal servizio. Sia nel corso del concerto con la 404, sia per quanto riguarda gli eventi skate non è stato mai sottolineato il ruolo del SOPR nell'operato.

E' importante che i giovani sappiano che la prossimità può promuovere tali attività? Quindi lavorare per e con una maggiore visibilità?

Edo Carrasco, Direttore fondazione Il Gabbiano

Noémie Roth, responsabile servizio Sopr

Carla Monachesi Schneider, operatrice Sopr